

Protocollo G1.2020.0011462 del 13/03/2020

Al Presidente del Consiglio Regionale
Alessandro Fermi

Email:
protocollo.generale@pec.consiglio.regione.lombardia.it

Al Consigliere Regionale Marco Degli Angeli

Movimento 5 Stelle

Email: lombardia5stelle@legalmail.it

Al Dirigente Servizio Segreteria
dell'Assemblea del Consiglio Regionale
Silvana Magnabosco

Email:
protocollo.generale@pec.consiglio.regione.lombardia.it

e, p.c.

DIREZIONE CENTRALE AFFARI
ISTITUZIONALI
LEGISLATIVO, RIFORME ISTITUZIONALI,
SEMPLIFICAZIONE NORMATIVA E
RAPPORTI CON IL CONSIGLIO
REGIONALE
RICCARDO PERINI

Oggetto : ITL 4046 Informazioni riguardo "L'indagine epidemiologica cremonese".

Con riferimento all'ITR 4046 in oggetto, in via preliminare si comunica che dall'audizione del 16 gennaio 2019 ad oggi sono stati condotti 3 dei 4 filoni di ricerca previsti dal protocollo dello studio "Indagine Epidemiologica Cremonese".

Referente per l'istruttoria della pratica: ALBERTO GIANA Tel. 02/6765.6592

Più precisamente:

- a) allo scopo di costruire tassi confrontabili con quelli del rimanente territorio provinciale di riferimento, sono stati individuati tutti gli eventi avversi della riproduzione (EAR) occorsi nell'intervallo temporale 2009 - 2017 nella popolazione dei Comuni di Cremona e limitrofi, che costituiscono l'area di ricaduta delle fonti inquinanti mappate sul medesimo territorio e citate nella premessa dell'interpellanza n. 4046 in oggetto, consistenti in:
- aborti spontanei;
 - nati-morti;
 - malformazioni congenite nei nati vivi;
 - nati sottopeso;
 - nati pre-termine;
 - sex ratio (rapporto tra maschi e femmine).
- b) è stata costruita una coorte pediatrica costituita dai nati dal 2003 al 2012, allo scopo di disporre, per ciascun membro, della coorte per un periodo di *follow up* pari a 5 anni. Il *follow up*, già concluso, ha registrato una serie di *outcome* coerenti con le indicazioni della letteratura scientifica con riferimento ai contaminanti in studio (in particolare, polveri sottili), rappresentati da diagnosi e da consumi di farmaci specifici;
- c) per tutti i soggetti colpiti da leucemia (i cosiddetti "casi") nel periodo compreso tra il 2006 e il 2011, individuati attraverso il Registro Tumori ATS, e per i relativi "controlli" (cioè soggetti non affetti da tumore e appaiati per sesso ed età ai rispettivi "casi" mediante estrazione casuale dall'anagrafe sanitaria) è stata ricostruita l'intera storia abitativa dagli anni '80, con dettaglio di via e numero civico.

Ciò consentirà di attribuire a ciascun soggetto, casi e controlli, una dose cumulativa di contaminanti d'interesse tossicologico.

Il confronto tra "casi" (soggetti malati) e "controlli" (soggetti sani) rende possibile, tramite appropriate elaborazioni statistico-epidemiologiche, di valutare l'eventuale sussistenza di un rischio di ammalare di leucemia negli esposti rispetto ai non o meno esposti ai contaminanti in studio.

- d) sia per i "casi" che per i "controlli" si verificherà se le storie lavorative includano o meno periodi di impiego presso la locale raffineria di petrolio recentemente dimessa, che ha costituito una importante sorgente di esposizione quanto meno per gli ambienti confinati.

Questo accertamento è realizzabile grazie alla disponibilità della coorte dei lavoratori della raffineria studiata in precedenza.

Relativamente alla valutazione delle risorse disponibili, si rileva che le risorse assegnate all'Osservatorio Epidemiologico ATS appaiono appropriate ai compiti attribuiti.

Si aggiunge che, proprio in relazione alla conduzione dell'indagine in parola, è imminente la stipula di un accordo di collaborazione scientifica con l'Istituto Superiore di Sanità (ISS).

Quanto al cronoprogramma dell'indagine epidemiologica in corso, la tempistica dipende da quanto verrà previsto dal sopra richiamato accordo che verrà sottoscritto con l'Istituto Superiore di Sanità (ISS).

A tal proposito si riferisce che in data 2 marzo si è tenuto l'incontro presso l'Istituto Superiore di Sanità alla presenza del dr. Paolo Ricci, Direttore Osservatorio Epidemiologico dell'ATS Valpadana, per la formalizzazione dell'iter amministrativo.

Sul punto, in particolare è stato conferito mandato al dr. Ricci di confermare la copertura dei costi della collaborazione con ISS da parte di ATS ed è stato inoltre confermato che le attività di ricerca non subiranno alcun ritardo in relazione alla collaborazione con ISS, in quanto la stessa non verrà interrotta nelle more del perfezionamento della convenzione con ATS.

Referente per l'istruttoria della pratica: ALBERTO GIANA Tel. 02/6765.6592

A decorrere dall'avvio operativo dell'accordo, si prevede il seguente cronoprogramma:

- a) 6 mesi per la raccolta ordinata di tutte le informazioni necessarie a costruire gli scenari di ricaduta delle emissioni al suolo, per la quale sarà fondamentale la collaborazione di ARPA;
- b) 3 mesi per l'elaborazione dei dati e la definizione degli scenari;
- c) 3 mesi per l'attribuzione delle esposizioni ai vari soggetti delle coorti identificate;
- d) 3 mesi per l'elaborazione dei dati che condurranno alla quantificazione dei rischi per la salute;
- e) 3 mesi per la stesura del rapporto definitivo dello studio, compresa una lettura critica della letteratura sul tema trattato.

Saranno realizzati report sullo stato di avanzamento della ricerca e organizzati momenti di divulgazione pubblica dei risultati.

Al progetto di ricerca, oltre le ore lavorate degli operatori ATS, verrà presumibilmente destinato un budget di circa 50 mila euro in due anni, interamente di fonte pubblica.

Infine, tenuto conto del particolare impegno richiesto per il monitoraggio dello stato di salute della popolazione esposta, l'intenzione è di promuovere una collaborazione tra l'ATS Valpadana e ARPA Lombardia, con lo scopo di consentire una precisa definizione di tutti gli scenari emissivi necessari a stimare l'esposizione della popolazione residente nell'area di ricaduta delle emissioni in atmosfera dei contaminanti.

Cordiali Saluti.

L'ASSESSORE

Avv. GIULIO GALLERA

Firma autografa sostituita con indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile ai sensi del D.Lgs. 39/93 art. 3 c. 2.

Referente per l'istruttoria della pratica: ALBERTO GIANA Tel. 02/6765.6592